

PER FINIRE

Ho fatto fatica in questi giorni a trovare parole per salutare la scuola dopo 10 anni, ed infatti non ne ho trovate molte.....

Come si fa a trovare parole che riassumano dieci anni di vita scolastica così densa e ricca di incontri, problemi, vite incrociate, alcune solo sfiorate, altre condivise con straordinaria intensità?

E come si fa a ripercorrere strade lunghe e tortuose, poi diventate larghe e scorrevoli; a tentare solo di rivivere nel ricordo i colloqui fatti con centinaia di studenti, genitori, docenti e personale ata, ma anche con una miriade di altri interlocutori interessati al mondo della scuola per le più svariate questioni?

Come si fa a condensare in uno scritto tutta la mole di progettualità, idee, azioni, o anche (perchè no?) chicacchierate condivise con i docenti seguendo il sacro fine (non esagero) di cercare sempre il bene degli studenti e risolvere insieme questioni anche le più spinose e complesse?

E - sempre più difficile - come si fa a trasferire su carta le emozioni derivanti dal vedere alunni felici che frequentano la scuola o genitori che vanno via dalla presidenza ringraziando solo perchè erano stati ascoltati; l'emozione di vedere un bambino felice perchè la maestra lo accoglie a braccia aperte il primo giorno di scuola e quella di vedere studenti discutere con piacere e sicurezza la loro "tesina" dell'esame di terza media; per non parlare dell'emozione derivante dal sorriso della ragazza o del ragazzo che aveva bisogno solo di riceverlo, quel sorriso.....?

In questi giorni ho messo a posto un po' di cose nell'ufficio di presidenza ed ho ritrovato biglietti vari e lettere scritte dagli alunni..... sì avete capito bene, lettere, una volta si faceva così.... quanto tempo è passato..... Ebbene, ogni cosa riporta ad un ricordo, ad una persona, ad una storia che è passata sui banchi delle

aule ma anche su quel tavolo della presidenza.

Nel corso dell'ultimo collegio dei docenti, alla fine di giugno, ho pensato di rivolgere una dedica a tutti gli studenti selezionandone una cinquantina (ma avrebbero potuto essere molti e molti di più!) di cui ricordavo le vicende, più o meno belle; ma non avendo immagini, foto, testi da mettere insieme ho pensato che l'unica cosa che avevo di loro erano i rispettivi *nomi*; il nome rappresenta ciò che siamo, la nostra identità; ed allora li ho semplicemente nominati così, ad elenco, ricordando però, attraverso i loro nomi, tutta la bellezza e la carica umana delle loro storie, alcune delle quali ancora ben presenti nei miei ricordi.

Potrei raccontarne a non finire e, come vedete, alla fine, qualche parola mi è venuta.

E allora, *per finire*, non posso far altro che rivolgere un immenso **grazie** a tutti, da chi ha collaborato più strettamente con me in questi anni, a tutti quelli, e sono tanti, che, condividendo il mio stile dirigenziale ed umanistico, hanno contribuito a fare della nostra scuola un posto bello in cui stare.

Non dimentico e ringrazio anche i diversi presidenti di consiglio di istituto che si sono succeduti, in rappresentanza di tutto l'universo genitoriale cui rivolgo un accorato appello ad avere sempre fiducia nella scuola, come luogo educativo *diverso e complementare* alla famiglia.

Non faccio nomi e non vado avanti nei ringraziamenti perchè dimenticherei certamente qualcuno, ma state sicuri che porto tutti nel cuore.

Ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze dico solo e semplicemente:
“Studiate e vogliatevi bene!” Poi sarà tutto più semplice.....

GRAZIE ANCORA A TUTTI

Andrea Caroni